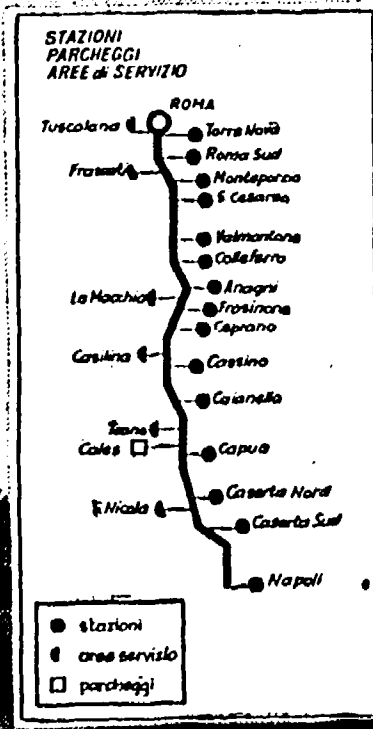
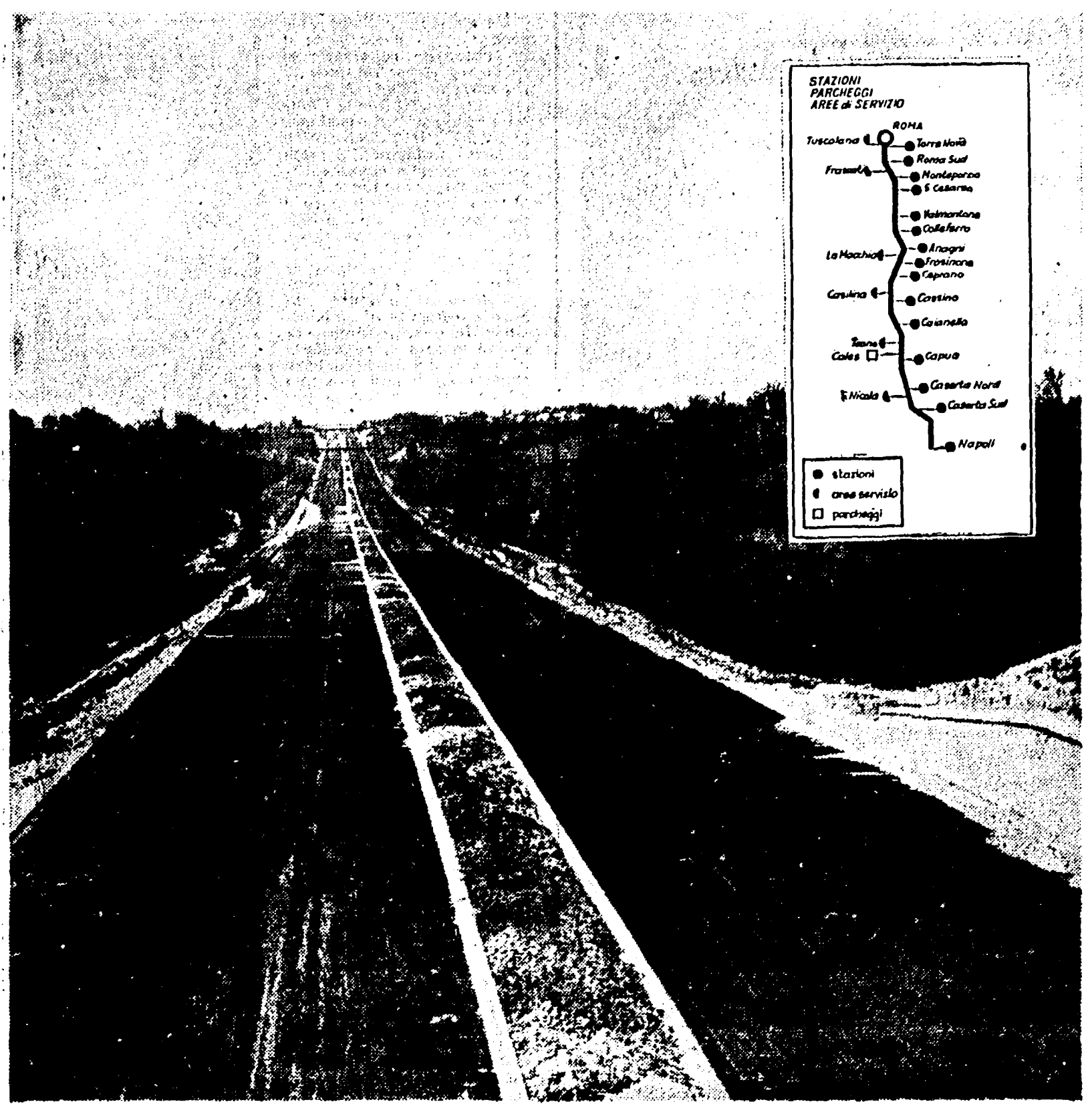


Il nuovo tratto dell'Autostrada del Sole

Pronta ma salata la Roma-Napoli



Il 22 settembre prossimo verrà inaugurato il tronco Frosinone-Capua dell'autostrada del Sole. I romani potranno così raggiungere finalmente Napoli seguendo sempre il nuovo tratto d'asfalto. Finora solo i tronchi Roma-Frosinone e Capua-Napoli sono stati aperti al traffico.

L'arteria è lunga complessivamente 205 chilometri ed è stata costruita per una velocità media di 130 chilometri orari. Sul percorso sono disseminate 42 curve ad ampio raggio (minimo 500 metri), due chilometri di ponti e di viadotti, 445 metri di gallerie, e 194 cavalcavia, quasi uno ogni chilometro per congiungere le strade comunali, consorziali e le proprietà private interrotte dalla autostrada. Le caratteristiche sono quelle ormai tipiche del tratto già in funzione: due carreggiate di 7,50 metri l'una, divise al centro da un'isola spartitraffico di 3 metri sulla quale dovrebbe venire piantata una siepe antinquinante. Due metri e mezzo di corsia di emergenza completano ai lati la strada d'asfalto.

Lungo i 205 chilometri gli automobilisti incontreranno 15 stazioni di accesso. Partendo da Roma la prima è Torrenova, poi Roma Sud, Monteporzio, S. Cesareo, Valmontone, Collepardo, Anagni, Frosinone, Casprano, Cassino, Casanello, Capua, Caserta Nord, Caserta Sud e Napoli. Il pedaggio si aggira in media sulle sei lire al chilometro e varia a seconda della cilindrata del veicolo.

Il costo al chilometro ha superato di poco i 200 milioni, comprese le spese per gli espropri, le recinzioni, gli impianti per le aree di servizio, i raccordi per complessivi 15 chilometri, oltre ai 35 chilometri di strade comunali, consorziali e vicinali riattate. Sono stati impiegati 10 milioni di chilometri di ferro per il cemento armato e la pavimentazione ed è stato complessivamente un'area di 4.219.315 metri quadrati.

All'inaugurazione interverrà il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e vari ministri. In attesa dell'apertura al traffico del nuovo tronco, il manto del tratto Roma-Frosinone inaugurato il 1° giugno scorso viene rinnovato in vari punti, là dove ha manifestato precoci indizi di usura.

Fra qualche anno, quando entrerà in funzione il tratto più lungo dell'autostrada del Sole, quello che congiungerà Roma con Firenze, attualmente in costruzione, ed il tratto Salerno-Reggio Calabria, l'arteria congiungerà Milano con Reggio Emilia, passando per Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Salerno. Sarà mantenuta in vigore l'attuale tariffa, il viaggio su autostrada da Milano a Reggio Calabria verrà a costare quanto un biglietto ferroviario valido per l'identico percorso. Un pedaggio piuttosto salato.

I funerali del «sub» Maurizio Sarra

Il padre è svenuto davanti alla bara

Quando nel cimitero del Verano la bara con le spoglie di Maurizio Sarra è stata tumulata nella tomba di famiglia, gli amici pescatori subacquei, non sono più riusciti a trattenere le lacrime. È fino a che la notte non è scesa sono rimasti davanti al loculo, nella parte del Verano verso Portonaccio in commosso raccoglimento. Alcuni, all'uscita, ancora impressionati dalla tragica fine del loro ardentissimo amico, hanno manifestato il proposito di abbandonare lo sport subacqueo, per lo meno nei fondali alti. Altri invece hanno parlato di vendetta. «Il pescatore che ha ucciso Maurizio è ancora là nelle acque del Circeo. Dobbiamo ammazzarlo...»

Al funerali del campione subacqueo e cineoperatore ha preso parte una grande folla commossa che ha seguito il feretro sino al Verano. Il traffico ai Parioli e lungo viale Regina Margherita è rimasto bloccato a lungo.

Dall'ospedale di Terracina, dove il giovane è morto dodici ore dopo essere stato attaccato dal pescatore nelle acque davanti a S. Felice Circeo, la salma era giunta ai Parioli nelle prime ore del mattino. Alle 11, nella chiesa di piazza Eucilde, il rito funebre è stato celebrato alla presenza dei soli familiari e degli amici più intimi. Il corteo si è mosso alle 17.

La bara di noce scuro è stata portata a spalla dagli amici sino al carro funebre trainato da sei cavalli. Decine e decine le corone dei familiari, dei parenti, degli amici, dei circoli subacquei e di numerosi enti tra cui il Comune. Dei familiari hanno seguito il feretro i fratelli, il padre Amulio, proprietario della fabbrica di cosmetici «Tocco Magico», anziano e malato, non ha avuto la forza di seguire la bara. Cedendo alle sue preghiere è stato condotto in auto davanti alla chiesa poco prima che il carro funebre si muovesse. È svenuto e subito è stato riportato a casa.

Fra gli altri, erano presenti alle esequie il sindaco Giacomo Della Porta, il presidente della Camera di Commercio Gianni, il produttore cinematografico Godfredo Lombardo, il regista Quilici, numerosi sportivi, molti dipendenti della fabbrica «Tocco Magico», persone venute da S. Felice Circeo e da Terracina.

Prima di imboccare viale Liegi e viale Regina Margherita, il manto cenero è stato gettato davanti all'abitazione di Maurizio Sarra, in via Barnaba Tortolini.

NELLA FOTO: La bara esce dalla chiesa dopo la cerimonia.



L'attrice accusa l'amico di essersi appropriato degli incassi

Per i conti di un locale notturno che non tornano una attrice che nessuno ha ancora dimenticato ed un giovane di Fregene, si stanno rincorrendo e tormentando a vicenda colpi di carta bollata e di lettere d'avvertiti. L'attrice Vivì Gioi, lanciata sugli schermi ai tempi dei telefoni bianchi, ma resa celebre da un film di De Santis («Caccia tragica») e da due drammi diretti da Visconti («A porte chiuse», di Sartre e «Un tram chiamato desiderio», di Williams). Il giovane è un costruttore di Fregene, amico dell'attrice che nel noto centro balneare possiede una villa ed un negozio — da quasi sette anni: si chiama Umberto Marcelli ed ha 32 anni.

Il locale notturno che ha fatto da pomo della discordia è il «Sibiria», a Fregene abbastanza noto ai frequentatori della spiaggia. La «whiskeria» (così è scritto sulla porta d'ingresso) è stata inaugurata solo tre mesi fa, è costruita sul terreno dell'attrice, in via Rio Marina 31.

«L'idea», dice Umberto Marcelli — mi è venuta durante l'inverno. Mi annoiavo e pensavo che, dopotutto, di sera a Fregene, si annoia anche in estate. Io ci sono nato, conosco tutti e penso che la iniziativa di aprire un locale notturno avrebbe reso. Proponi a Vivì di farmelo costruire sul suo terreno, dietro la sua villa. L'avrei fatto a mie spese e ci saremmo divisi i guadagni. Lei dava il terreno, io l'idea, la costruzione ed il lavoro di gestione».

L'attrice, a quanto dice Marcelli, acconsentì subito. Tra i due venne stipulato un contratto privato ed a maggio i muratori cominciarono a costruire il «Sibiria».

Il «night» è stato inaugurato il 7 luglio. Vivì Gioi mandò a Fregene, occasionalmente quasi 400 inviti a Roma. Poi cominciò il lavoro normale. Alle 22 aperture, i villeggianti andavano a ballare a gruppi, qualcuno veniva anche da Roma: il locale — una finta cantina con finte botti e finte vecchie sedie di paglia — è diventato ben presto di moda: tutto sembrava andare nel migliore dei modi per i due «soci».

Improvvisamente, una quindicina di giorni fa, i rapporti tra Vivì Gioi e Umberto Marcelli si sono guastati. Sembra che l'attrice abbia protestato perché in tre mesi di attività il «Sibiria» non le abbia fatto guadagnare nulla, nonostante l'incasso si aggirasse ogni sera sulle 100 mila lire. Accusa quindi il giovane di essersi appropriato di qualcosa in più della sua parte ed inoltre di averla ingiuriata e minacciata.

«Su questo — si difende il Marcelli — deciderà il giudice, se andremo a finire in tribunale. È vero che non ho niente a Vivì, ma, d'altra parte, non ho preso nulla neppure io. Il «night» è stato inaugurato da troppo poco perché possa essere attivo. L'incasso è buono ma io devo ancora pagare i fornitori. L'elettricità che ha fatto l'impianto, l'idraulico, i materiali usati per la costruzione. Ho pregato Vivì di essere paziente, ma lei non ne ha voluto sapere, ha cominciato a minacciare denunce e forse le ha anche fatte. Abbiamo anche avuto discussioni piuttosto animate contro al «Sibiria», davanti a tutti. Ora da qualche giorno, ci ignoriamo. Siamo a due passi di distanza, ma facciamo finta di non conoscerci».

Sabato intanto il Marcelli è stato convocato negli uffici della squadra mobile ed ieri Vivì Gioi ha chiesto la polizia che ma anagraficamente Vivienne Trumpy — l'ha imitato. Ambedue sono stati interrogati lungamente dal dott. D'Alessandro, ma s'ignorano i risultati.

Tra i due — triste fine di un'amicizia — oltre a quella delle carte bollate si sta scatenando la guerra delle alleanze in «alto loco».



L'attrice Vivì Gioi ed il suo socio Umberto Marcelli

Automobilista di Foggia

Sorpasso: ucciso a pugni

Picchiato a sangue in una lite per un sorpasso, un uomo è morto quindici giorni dopo in seguito alle lesioni riportate. Si chiamava Lorenzo D'Amato, aveva 58 anni e abitava a Rutigliano, in provincia di Foggia. Il magistrato ha aperto una inchiesta. La salma, posta a disposizione dell'autorità giudiziaria, sarà sottoposta ad autopsia probabilmente oggi.

L'uomo è spirato nella clinica «Villa Giulia» dove i suoi familiari lo avevano fatto ricoverare, trasportandolo in tutta urgenza da Foggia, in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni. Il giovane che lo ha aggredito e picchiato a sangue si chiama Ambrogio Canone, ha 24 anni e abita a Foggia. È ricercato dalla questura di Foggia.

La lite fra i due è scoppiata il 20 agosto scorso a Rutigliano ma la polizia sta ancora conducendo indagini per ricostruire l'accaduto in tutti i particolari. Il diverbio è scoppiato violento in una delle viuzze della cittadina pugliese che in due percorsi sono entrambi in auto. Al termine di vivaci contestazioni per l'incidente, Lorenzo D'Amato sarebbe stato colpito con un violentissimo pugno alla tempia. L'uomo, ferito, venne ricoverato negli Ospedali riuniti di Foggia per otorinologia sinistra ed epistassi. I medici lo giudicarono guaribile in otto giorni. Anziché migliorare, però, il D'Amato è andato mano a mano peggiorando tanto che i suoi familiari, con il consenso dei medici curanti, decisero di trasportarlo a Roma.

L'uomo è entrato nella clinica «Villa Giulia» poco dopo le 20 dell'altra sera. Apparentemente gravissimo e i medici lo hanno immediatamente sottoposto a tutte le cure del caso. Purtroppo non è servito a nulla perché l'uomo è spirato senza riprendere conoscenza poche ore dopo.

La denuncia della morte, comunicata dalla direzione della clinica ha messo in movimento la polizia. Il dottor Scirè, dirigente del Commissariato Foria del Popolo, ha aperto un'inchiesta ed ha comunicato i risultati della stessa alla questura di Foggia. Ora i sanitari dell'Istituto di medicina legale dovranno stabilire con esattezza se l'uomo è morto in seguito alle percosse subite.

Alla Cecchignola

Militare schiacciato dal camion

Un militare è rimasto schiacciato sotto il camion che stava riparendo in un piazzale della Cecchignola. Si chiama Giambattista Beretta, ha 23 anni e abita a Brescia ma, attualmente, è in forza al Genio pionieri. I medici dell'ospedale Sant'Eugenio lo hanno fatto ricoverare in osservazione per le ferite e le fratture riportate al torace. È grave.

L'incidente è accaduto ieri mattina poco dopo le otto. Il crik che sorreggeva una fiancata del camion ha ceduto di schianto e l'automobile si è abbattuto sul giovane che stava lavorando proprio sotto il treno delle ruote. Sono stati alcuni militari a soccorrere il ferito. La direzione della Cecchignola ha aperto un'inchiesta.

Un giovane ha perduto la vita in un'ossessione, schiantandosi con la motocicletta contro un carro agricolo. Si chiamava Bruno Moriconi e aveva 26 anni. La scigliura è accaduta alla altezza del ventunesimo chilometro. La «stradale» ha aperto un'inchiesta per accertare la responsabilità dell'accaduto.

Lei 15, lui 21

Fuga a due in carrozzone

Da quattro mesi la quindicenne Vittoria Romani abitante con i genitori e sei fratelli a Primavalle, in via Igino Papa 136, era fuggita da casa. Ieri la polizia l'ha rintracciata. Viveva in un accampamento di zingari alla periferia di Pisa. La ragazza si era allontanata con il giovane Remo Rajan, di 21 anni, del quale si era innamorata. Siccome i familiari si opponevano al suo fidanzamento una sera fuggì nel carrozzone dell'innamorato. Poi, per lungo tempo, ai genitori giunsero solo vaghe notizie della giovane e del suo peregrinare attraverso le città d'Italia. Ora è stata ricondotta a casa. Nelle foto: Vittoria Romani e Remo Rajan

Sciopero alla Pirelli

Convocazioni

Gli operai della Pirelli di Villa Adriana riprenderanno oggi, con uno sciopero di 24 ore, la lotta iniziata a luglio e sospesa durante le ferie.

La decisione di rispondere con un nuovo sciopero al rifiuto d'iniziare trattative da parte dell'azienda, è stata presa dai lavoratori riuniti in assemblea sotto la direzione del Comitato di agitazione.

Il campo Marzio alle 13 assemblea generale della cellula della SRE. Oggi i comunisti e la nazionalizzazione dell'industria elettrica. Interverrà Paolo Cioni.

Alle 20 assemblea della cellula ACEA. Ranalli Pieralata ore 20 assemblea di sezione. Pirelli e Trasporti ore 21 C.D. con G. Giorgi. S. Basilio ore 20 C.D. con R. Casali. Il Scriba di ordine alle 18.30 in federazione.

Celebrazione dell'8 settembre

Nei XIX anniversario dell'8 settembre il Consiglio della Resistenza ha indetto per venerdì, alle 18.30, una manifestazione popolare a Porta San Paolo. Parlerà l'on. Vittorio Foa. Presideranno i senatori Ferruccio Parri e Umberto Terracini e l'on. Riccardo Lombardo.

ESAMI UNIVERSITARI

Le domande d'ammissione agli esami autunnali dovranno essere presentate agli uffici della segreteria entro il 15 settembre. I dipendenti degli esami sono affissi agli albi delle facoltà ed in distribuzione presso gli uffici di segreteria e l'economo.

GRADUATORIE ASPIRANTI SUPPLEMENTI

Le graduatorie definitive degli aspiranti agli incarichi e alle supplenze nelle scuole secondarie sono affisse presso l'Istituto tecnico commerciale Gioberti, in corso Vittorio Emanuele 217, e l'Istituto professionale Amerigo Vesputici in via dell'Olimpia 6.

PROIEZIONI

Questa sera alle 20 verrà proiettato il film «Fronte del partito» nella gestione di Forpiastata (via Francesco Baracca) Piero Anichini introdurrà quindi il dibattito.